

NON SI PUO' PIU' ASPETTARE!

Compagni, lavoratori

La riunione di mercoledì scorso della segreteria confederale della CGIL-CISL-UIL, ha rimandato ogni decisione di lotta per l'autunno al direttivo confederale che si riunirà alla fine di settembre.

Dopo aver perseguito per mesi la tragica strategia del confronto col governo, dopo aver rinviato la risposta ai gravi decreti fiscali e dopo le ferie, dopo aver visto svilupparsi grosse manovre speculative sui prezzi (pasta) dopo che i padroni hanno già cominciato a utilizzare a pieno rami la cassa integrazione in modo ricattatorio, l'indicazione dei vertici confederali è: aspettare ancora!

MA GLI OPERAI NON POSSONO PIU' ASPETTARE!

Infatti la stretta fiscale che sta decurtando il salario, l'inflazione galoppante e l'utilizzo padronale della crisi, rendono improrogabile la definizione di una dura risposta di lotta del movimento operaio.

La realtà è che i padroni hanno solo un modo per uscire dalla crisi: FARLA PAGARE AI LAVORATORI INTACCANDO LA LORO UNITA' E COMBATTIVITA'.

PER QUESTO NON E' PIU' POSSIBILE DARE TREGUA.

Sono le lotte partite in questi giorni (la lotta degli operai di Caserta, contro i licenziamenti, dei tranvieri di Milano, le occupazioni di fabbriche per la difesa del posto di lavoro) e le indicazioni dei delegati e dell'FLM di Torino che esprimono questa esigenza.

Le indicazioni sono di dare uno sbocco unitario e con obiettivi chiari e precisi. Infatti i delegati e l'FLM di Torino hanno posto con decisione questi punti:

- 1) aprire subito la vertenza con il governo e la Confindustria sugli obiettivi che da tempo sono patrimonio del movimento.
 - a) Unificazione del punto di contingenza ai massi o livello.
 - b) Aumento delle pensioni e loro agganci alla dinamica salariale.
 - c) Salario garantito.
 - d) Prezzi politici per i generi di prima necessità.
 - e) Ripresa immediata della lotta per efficienti servizi sociali.
- 2) Le indicazioni per portare avanti questi obiettivi sono:
 - a) Assemblee provinciali dei delegati che decidano sul rilancio specifico delle lotte
 - b) Arrivare entro settembre a una assemblea nazionale dei delegati per rilanciare il movimento generale di lotta e l'unità sindacale contro le manovre scissioniste dei bonzi sindacali legati ad Amintore Fanfani.

segue

RILANCIARE LA LOTTA E L'UNITA' SINDACALE SONO I NOSTRI COMPITI!

Per questo vanno riprese le indicazioni uscite da Torino.

ARRIVIAMO AD UNA ASSEMBLEA DEI DELEGATI DI UDINE

- per decidere subito la linea di lotta
- per rispondere alla crisi e alle manovre padronali nella nostrax zona
- per rilanciare l'unità sindacale

cicl. in propr.
Via A. Lazzaro Moro, 54
Udine, 6/9/1974

organizzazione comunista
AVANGUARDIA OPERAIA